



REGIONE MOLISE
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE
AREA SECONDA

Politiche Agricole, Forestali e Ittiche

"SERVIZIO IMPRESE E MERCATI"

Via Nazario Sauro, 1 - 86100 Campobasso

Tel 0874 429408

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n. 325 del - 9 NOV 2011

IL DIRETTORE GENERALE/A. di G.

Dr. Antonio Francioni

OGGETTO: PSR Molise 2007/2013. Provvedimento di Concessione Istanze Pacchetto Giovani.
(Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori, Misura 1.2.1 "Ammodernamento Aziende Agricole")

Ditta: DI PIETRO Giovanni - C.F. DPTGNN79A11A080J - P. IVA 00890570948

Domicilio e Ubicazione Azienda: C.da S. Quirico, n. 102 - CAP 86081 Comune: Agnone (IS)

Campobasso, - 9 NOV 2011

L' Istruttore

Dr. Giuseppe Paoletti



Il Direttore del Servizio Imprese e Mercati

Dr. Emidio V. Mastrorilli

Servizio Politiche Finanziarie

Si attesta ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 della L.R. del 7.05.2002, n. 4, che l'impegno di spesa di cui al presente atto è stato regolarmente preregistrato sul pertinente capitolo di spesa del bilancio relativo al corrente esercizio finanziario.

Capitolo n.	Eserc.	Es/Impegno n.	Importo €.	Data
-------------	--------	---------------	------------	------

Capitolo n.	Eserc.	Es/Impegno n.	Importo €.	Data
-------------	--------	---------------	------------	------

Capitolo n.	Eserc.	Es/Impegno n.	Importo €.	Data
-------------	--------	---------------	------------	------

L'istruttore

Il Responsabile del Servizio

**IL DIRETTORE GENERALE
AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007/2013**

VISTO il Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo Rurale);

VISTO in particolare l'art. 75 del Reg. (CE) n. 1698/2005 che attribuisce all'Autorità di gestione la responsabilità dell'efficacia, dell'efficienza e della corretta gestione del Programma;

VISTO il Reg. CE n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 con il quale sono state emanate disposizioni di attuazione del Reg. CE 1698/2005;

VISTA la decisione del Consiglio del 20/02/2006 relativa agli Orientamenti Strategici Comunitari per lo sviluppo rurale, periodo di programmazione 2007/2013 (2066/144/CE);

VISTO il Reg. CE n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il reg. CE n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) del Molise 2007/2013 approvato dalla Commissione con decisione C (2008) n. 783 del 25 febbraio 2008 e con decisione C (2010) 1226 del 4 Marzo 2010;

VISTO il Reg. (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 237 del 10 marzo 2008 con cui la Giunta Regionale ha preso atto che la Commissione Europea con decisione n. C (2008) del 25 febbraio 2008 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Molise 2007/2013;

CONSIDERATO che il PSR Molise 2007/2013, affida all'Autorità di Gestione il compito di predisporre ed emanare i Bandi di attuazione delle Misure del programma ed ogni altro analogo provvedimento necessario all'attivazione degli stessi interventi;

VISTA la Deliberazione n. 1143 del 04/12/2009 con cui la Giunta Regionale ha condiviso ed approvato i documenti relativi alle "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento", nonché gli schemi dei Bandi, afferenti l'Asse I, riguardanti il pacchetto "Competitività in agricoltura", nell'ambito del PSR Molise 2007/2013 per le misure 1.1.1-1.1.2-1.1.3-1.1.4-1.2.1-1.2.3-1.3.2;

VISTA la propria determinazione n. 403 del 9 dicembre 2009 ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2007/2013 - Pubblicazione Bandi attuativi" - pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 1 al B.U.R.M. del 16 dicembre 2009, n. 30;

ATTESO che con la su citata determinazione sono stati pubblicati alcuni Bandi attuativi del P.S.R. tra cui alcuni riferiti all'Asse I e specificamente alle misure 1.1.1-1.1.2- 1.1.4 -1.2.1-1.3.2;

VISTA la normativa riguardante il piano di utilizzazione agronomica dei reflui aziendali così come previsto dal Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1023 del 21 luglio 2006 (Piano nitrati) - art. 19 D. Lgs. 152/99 in modo semplificato;

VISTA la nota prot. n. 0015478 del 10/03/2010 con la quale, tra l'altro, sono stati incaricati dell'attuazione delle misure del P.S.R. 2007/2013 alcuni Dirigenti della Direzione Generale III e sono stati individuati i Responsabili degli Uffici tecnici di supporto agli stessi Responsabili dell'attuazione;

VISTE in particolare le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento", nonché le indicazioni di cui ai Bandi 1.1.1, 1.1.2, 1.1.4, 1.2.1 e 132 pubblicate con Supplemento Ordinario n. 1 al BURM 16.12.2009, n. 30;

VISTA la propria determinazione n. 130 del 28.04.2010 con cui sono state approvate le check-list relative alla ricevibilità delle istanze – Misure 1.1.2 e 1.2.1, nonché l'organizzazione per l'istruttoria di ammissibilità relativa alle istanze delle Misure 112, 121, 111 e 132;

VISTA la propria determinazione n. 243 del 07/04/2011 con cui è stata parzialmente modificata la predetta Determinazione n. 130 del 28.04.2010;

VISTE le determinazioni del Dirigente del Servizio O.C.M e Calamità Naturali nn. 64/2010, 73/2010 e 83/2010 con cui sono state approvate le check-list relative all'ammissibilità delle istanze delle Misure 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1 e 1.3.2;

VISTA la propria determinazione n. 318 del 21.05.2010 con cui, tra l'altro, sono state disposte precisazioni in merito ai requisiti di priorità ed i relativi punteggi da attribuire in fase di ammissibilità delle istanze;

VISTA la propria determinazione n. 478 del 06.08.2010 con cui, tra l'altro, sono state disposte le modalità ed i tempi di istruttoria relativa alla fase dell'ammissibilità delle istanze;

VISTA la propria determinazione n. 598 del 08.10.2010 con cui, tra l'altro, sono state disposte precisazioni in merito al riconoscimento delle spese generali;

VISTA la domanda di aiuto MUD n. 94750273164 presentata in data 30.07.2010 dalla ditta sig. DI PIETRO Giovanni nato a Agnone (IS) il 11.01.1979, C.F. DPTGNN79A11A080J, P. IVA 00890570948, ivi residente in C.da S. Quirico, n. 102, intesa ad ottenere i contributi previsti dalla normativa in oggetto citata per la realizzazione, nell'ambito di un piano di investimenti aziendale nel settore produttivo **carne avicunicola, di un fabbricato per l'allevamento di avicoli con annesso impianto fotovoltaico** nel comune di Agnone;

VISTA la propria determinazione n. 551 del 22.08.2011 con cui è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili, tra cui rientra la ditta Di Pietro Giovanni;

EVIDENZIATO che la spesa massima ammissibile e il relativo contributo (che non potrà essere superiore a quello indicato nella graduatoria, allegato A, alla propria determinazione n. 551 del 22.08.2011) da riconoscere alle ditte interessate, sarà effettivamente rideterminata a seguito del completamento delle varie fasi istruttorie, nonché all'accertamento finale dei lavori/acquisti;

CONSIDERATO che la Regione Molise, per il pagamento delle spettanze alle ditte che hanno fatto richiesta di aiuti finanziari tramite i bandi per le misure ad investimento, ha stipulato apposita convenzione per effettuare i pagamenti tramite l'organismo pagatore AGEA, Via Palestro, 81 ROMA;

VISTO il decreto 4 dicembre 2008 – Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali di modifica del decreto 20/12/2006, recante disciplina della Camera Nazionale Arbitrale in agricoltura, pubblicato sulla G.U. n. 51 del 03/03/2009;

VISTA la nota prot. N. DSRU. 2011.184 del 19.01.2011, acquisita al protocollo della Direzione Generale III con cui l'AGEA (Organismo Pagatore) in riferimento al predetto Decreto ha comunicato che provvederà ad inserire in tutte le domande di pagamento nonché in tutti gli atti amministrativi che attivano un aiuto comunitario la seguente clausola compromissoria: *"Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.12.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare"*;

VISTA la relazione istruttoria a firma del responsabile dell'Ufficio istruttore Dr. Giuseppe Paoletti, acquisita al Prot. 0017570/11 Del 17/10/2011 della Direzione Generale della Giunta Regionale – Area Seconda;

RITENUTO poter concedere gli aiuti finanziari previsti dal PSR 2007/2013, Misure 1.1.2 e 1.2.1, alla Ditta DI PIETRO Giovanni;

DETERMINA



1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della relazione di accertamento preventivo redatta dall'istruttore Dr. Giuseppe Paoletti acquisita al Prot. 0017570/11 Del 17/10/2011 della Direzione Generale della Giunta Regionale – Area Seconda;
3. di approvare la domanda MUD n. 94750273164 presentata in data 30.07.2010 dalla ditta sig. DI PIETRO Giovanni nato a Agnone (IS) il 11.01.1979, C.F. DPTGNN79A11A080J, P. IVA 00890570948, ivi residente in C.da S. Quirico, n. 102, in qualità di titolare dell'impresa agricola omonima con sede in Agnone, nonché gli aiuti finanziari previsti dal PSR Molise 2007/2013 e specificatamente per le Misure e per gli importi di cui ai successivi punti 4a e 4b;
4. e per l'effetto, di riconoscere e concedere alla stessa ditta gli aiuti finanziari per la realizzazione nel Comune di Agnone degli interventi di cui ai successivi punti 4a e 4b, in conformità alla citata relazione istruttoria a firma del Dr. Giuseppe Paoletti;

4a) Misura 1.1.2

E' approvato un premio di insediamento in agricoltura corrispondente ad € 25.000 a condizione che venga realizzato il Piano di Sviluppo Aziendale di cui alla successiva Misura 1.2.1;

4b) Misura 1.2.1

Sono approvati gli interventi per la realizzazione, nell'ambito di un piano di investimenti aziendale, di un fabbricato per l'allevamento di avicoli con annesso impianto fotovoltaico, come da prospetto riepilogativo sottostante:

Descrizione interventi	Spesa			Incremento/ ULU	Spesa ammissibile	Intensità dell'aiuto %	Contributo
	Richiesta	Approvata	Massimali applicati				
Investimenti di edilizia rurale:							
- opere a misura	56.120	56.120					
- componenti edili contab. non a misura	107.160	107.160					
- impianti	77.184	77.184					
Fornitura e installazione impianto fotovoltaico	12.699	12.699					
Spese generali:							
- per opere a misura	6.734	6.734					
- per componenti edili contab. non a misura e impianti	15.763	15.763					
Totale €	275.660	275.660	180.000	90.000	270.000	60	162.000

5. di fare obbligo alla su indicata Ditta di rispettare le seguenti prescrizioni ed obblighi, in relazione alla normativa vigente, alle dichiarazioni rese, nonché agli impegni assunti con la domanda di aiuto:

- Il piano aziendale per lo sviluppo dell'impresa deve realizzarsi entro 36 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concessione del sostegno, pena la revoca del presente finanziamento e anche il recupero delle somme eventualmente anticipate, nonché dell'eventuali spese di recupero e degli interessi;
- Il permesso di costruire, come ogni altra concessione, nulla-osta o pareri per l'acquisizione della cantierabilità, dovrà essere ottenuta e trasmessa all'Ufficio istruttore di Agnone, entro 6 mesi a decorrere dalla data della decisione individuale di concessione del sostegno;
- L'inizio e la conclusione dei lavori, nonché l'eventuale nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere, dovranno essere comunicati alla struttura operativa del Dirigente dell'Assessorato Agricoltura, Foreste e Pesca Produttiva responsabile dell'attuazione della Misura 1.2.1, mediante inoltro della dichiarazione resa dal destinatario del contributo ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- Eventuali varianti in corso d'opera, per le motivazioni di cui all'art. 22 delle "Disposizioni di attuazione delle misure ad investimento", pubblicate sul Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30, dovranno essere preventivamente formulate e validamente motivate, ed autorizzate dal Dirigente responsabile dell'attuazione della Misura 1.2.1, pena la revoca del presente finanziamento e anche il recupero delle somme eventualmente anticipate, nonché delle eventuali spese di recupero e degli interessi;
- Per le eventuali richieste di anticipi o acconti su SAL, è fatto obbligo al beneficiario di attenersi scrupolosamente a quanto stabilito nella Parte IV "*domande di pagamento*" delle succitate "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" e a quanto sarà disposto dalla Regione Molise e/o dall'Organismo pagatore AGEA a seguito della presentazione delle domande;
- La ditta beneficiaria è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere, attrezzature ed impianti, sia eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, restando l'Amministrazione regionale indenne da qualsiasi responsabilità;

- g) All'approvazione della contabilità finale e alla liquidazione del saldo finale del contributo spettante, si provvederà con provvedimento dell'Autorità di gestione o con determinazione dirigenziale dell'Assessorato all'Agricoltura Foreste e Pesca Produttiva, previa esecuzione dei previsti controlli, a seguito di presentazione da parte della ditta beneficiaria, entro i 60 giorni successivi alla conclusione dei lavori, della domanda di pagamento del saldo finale corredata della documentazione prevista nel bando relativo alla Misura 1.2.1, nelle citate "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" e in ogni altra disposizione impartita dall'Organismo pagatore e dall'Autorità di Gestione del PSR a seguito della presentazione da parte della ditta interessata della domanda di pagamento; il mancato rispetto del predetto termine, qualora non adeguatamente motivato, comporterà l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo;
6. È fatto obbligo alla ditta beneficiaria **dimostrare entro 36 mesi** dalla data di adozione della decisione individuale di concessione del sostegno il raggiungimento dei seguenti requisiti minimi previsti dai bandi per l'accesso ai benefici finanziari delle Misure 1.1.2 e 1.2.1: **a) possedere conoscenze e competenze professionali adeguate; b) essere imprenditore agricolo professionale ovvero coltivatore diretto iscritto nella gestione previdenziale agricola che possiede i requisiti di cui all'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 99/2004;**
7. È fatto obbligo alla ditta beneficiaria assicurare la permanenza come capo azienda per almeno 10 anni e la conservazione, per lo stesso periodo, almeno della dimensione aziendale ed economica raggiunta a conclusione del piano per lo sviluppo della attività aziendale;
8. È fatto obbligo alla ditta beneficiaria di consentire, in qualsiasi momento, dalla data di inizio dei lavori e per i dieci anni successivi alla data della determinazione dirigenziale di approvazione della contabilità finale, l'ingresso in azienda di funzionari incaricati dalla Regione Molise (o altri organismi di controllo AGEA, UE, ecc.) degli accertamenti e dei controlli relativi all'intervento oggetto di finanziamento;
9. E' fatto obbligo alla ditta beneficiaria di rispettare quanto stabilito all'art. 19 delle citate "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" e con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 n. 349 del 17/05/2011 circa modalità di pagamento, adempimenti contabili e gestione dei flussi finanziari connessi agli interventi approvati;
10. La liquidazione del contributo a saldo, per importi complessivi uguali o superiori a € 154.937,07, è subordinata alla presentazione della certificazione antimafia come per legge;
11. E' fatto obbligo alla ditta beneficiaria, nel caso di attivazione di ULU aggiuntive (a cui corrisponde un incremento finanziario di Euro 90.000,00 per ULU attivata, fino al limite massimo stabilito dal bando misura 1.2.1), dimostrare l'effettiva avvenuta occupazione di unità lavorative aggiuntive (250 giornate lavorative per singola unità), e la permanenza delle stesse ULU aggiuntive, in azienda per il periodo di vincolo previsto dai bandi misure 1.1.2 e 1.2.1;
12. È fatto obbligo alla ditta beneficiaria la realizzazione di TUTTI gli interventi richiesti ai fini del finanziamento e quelli dichiarati da realizzare a proprie spese (lavori e/o acquisti);
13. L'inadempienza di uno o più impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto comporta l'applicazione del regime di riduzioni ed esclusioni così come deciso dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1052 del 21.12.2010, pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 2 al Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 1 del 15 gennaio 2011, avente ad oggetto: " Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Molise 2007/2013 – Attuazione del regime di riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari – Provvedimenti relativi alle misure 111, 112, 113, 114, 121, 122, 123, 124, 125, 132, 133 e modifiche dei relativi bandi";
14. È disposta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme erogate a qualunque titolo, maggiorate degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di sconto in vigore nello stesso periodo, allorquando:

- a) gli interventi non siano realizzati nel rispetto di quanto previsto nelle Misure 1.1.2 e 1.2.1 e conformemente a quanto approvato;
- b) i lavori e/o gli acquisti oggetto degli interventi autorizzati non vengono iniziati entro 90 giorni dalla data di invio della determinazione dirigenziale di approvazione degli interventi ammissibili, impegno di spesa e concessione del contributo;
- c) siano accertate sostanziali irregolarità nella documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione degli investimenti;
- d) il beneficiario non rispetti quanto disposto all'art. 8 "*Limitazioni e vincoli*" del bando di attuazione della Misura 1.2.1;
- e) venga meno il rispetto degli impegni assunti dalla Ditta in parola in sede di richiesta di accesso agli incentivi finanziari previsti dalle misure in oggetto ed in particolare impegno al rispetto dei requisiti di condizionalità, di cui al Reg. (CE) n. 73/2009, nel periodo di vigenza del vincolo di destinazione d'uso degli investimenti finanziati;
- f) il beneficiario non rispetti la deliberazione di Giunta Regionale n. 1023 del 21 luglio 2006 "Approvazione Piano nitrati" che disciplina le attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento sulla base dei criteri e norme tecniche generali stabiliti nel Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;
- g) il beneficiario venga meno all'impegno di condurre l'azienda oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere e/o fornitura (L'azienda condotta, nel periodo d'impegno, non dovrà subire modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente ed autorizzate. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore come previsti dalla vigente normativa);
- h) il beneficiario venga meno all'impegno di non distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata gli impianti, le macchine e le attrezzature per almeno 5 anni e gli investimenti strutturali per almeno 10 anni;
- i) per le aziende che rientrano nella categoria di esenzione dall'obbligo di mantenere documentazione contabile, venga meno l'impegno del beneficiario a produrre documento equivalente conforme allo standard previsto dalla rete di contabilità RICA;

15. E' fatto obbligo alla ditta beneficiaria il rispetto della normativa per l'installazione di impianti per lo sviluppo di energie rinnovabili (nell'ambito delle iniziative ammesse a finanziamento dalla Misura 1.2.1) come segue:

a) Il PSR prevede nell'ambito della Misura 1.2.1 la concessione di aiuti agli agricoltori per investimenti finalizzati alla produzione di energia elettrica e/o termica con impianti alimentati da fonti rinnovabili (sole, vento, acqua, biomasse), ponendo quale condizione essenziale di base che la produzione energetica sia limitata alla copertura/soddisfacimento dei fabbisogni aziendali e nel limite di potenza di 1 MW. A tal fine quindi il beneficiario che intende ottenere l'aiuto, dovrà dimostrare, attraverso la produzione di adeguata documentazione (bollette dei consumi energetici ENEL, ecc) il fabbisogno annuale a regime in KW, al fine di dimostrare il dimensionamento produttivo (potenza nominale) dell'impianto che dovrà essere commisurato al suddetto fabbisogno. Non potrà dunque essere ritenuto ammissibile un impianto energetico da fonti rinnovabili che produce quantitativi di energia elettrica e/o termica eccedente il fabbisogno aziendale reale a regime. Si precisa che nel calcolo del fabbisogno energetico aziendale dovranno computarsi soltanto le strutture destinate alla produzione agricola (stalle, fienili, rimesse, serre ecc) essendo, per la misura 1.2.1, aiuti riservati ai prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato, escludendo pertanto i consumi afferenti a strutture o locali adibiti ad altre attività o destinazioni (esempio agriturismo).

b) ENTITA' E INTENSITA' DEGLI AIUTI PREVISTI



Ai fini della modulazione dell'intensità dell'aiuto, si distinguono i seguenti casi:

1. Realizzazione di impianto fotovoltaico che beneficia delle tariffe incentivanti (conto energia). In questo caso, in base a quanto previsto dall'art. 9 del D.M. 19.02.97, può essere cumulato un contributo (statale, regionale, comunitario) in conto capitale e/o in conto interessi fino al 20% e quindi, nel caso di aiuto richiesto nell'ambito della misura 1.2.1, si può concedere un contributo massimo del 20% sulla spesa ritenuta ammissibile;
 2. Realizzazione di impianti di produzione di energia alimentati da biomasse (biogas, rifiuti biodegradabili, biomasse solide, ecc.). In questo caso la cumulabilità con la tariffa onnicomprensiva incentivante di aiuti statali, comunitari o regionali è elevata al 40% (art. 42, comma 8 della legge 99/2009) e quindi, nel caso di aiuto richiesto nell'ambito della misura 1.2.1 si può concedere un contributo massimo del 40% per gli impianti alimentati a biomasse;
 3. Per la realizzazione di impianti (fotovoltaici o da biomasse) che non beneficino degli incentivi di cui al conto energia, l'intensità dell'aiuto è commisurata a quella prevista dalla misura 121;
16. E' fatto obbligo alla Ditta beneficiaria, nel caso in cui il costo complessivo dell'investimento nelle aziende agricole o nelle aziende agro-alimentari superi i 50.000 €, di affiggere una targa informativa; nel caso in cui il costo complessivo superi i 500.000 € nei luoghi interessati dall'investimento deve essere affisso un cartellone informativo. I cartelli e le targhe informative devono rispettare le caratteristiche tecniche individuate nell'allegato VI del Reg. CE 1974/2006 per quanto riguarda lo slogan e il logo e tali informazioni occupano almeno il 25% del cartello o della targa;
17. L'inosservanza delle prescrizioni precedentemente riportate e contenute nei bandi delle Misure 1.1.2 e 1.2.1, nonché delle disposizioni tecniche ed amministrative regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia, comporta la decadenza delle provvidenze concesse e la revoca del contributo con l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi legali;
18. Per quanto non espressamente previsto nelle suddette prescrizioni, si fa obbligo alla ditta beneficiaria di rispettare quanto stabilito:
- nel PSR Molise 2007/2013;
 - nelle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" e dai bandi attuativi delle Misure 1.1.2, 1.2.1, pubblicati sul Supplemento Ordinario n. 1 al BURM n. 30 del 16.12.2009, nonché dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie in materia;
 - nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", redatte dal MIPAAF ed approvate in sede di Conferenza Stato-Regioni;
 - dall'Organismo Pagatore AGEA;
 - nella normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
19. La spesa massima ammissibile riconosciuta ai precedenti punti 4a e 4b sarà effettivamente rideterminata a seguito del completamento istruttorio che comprenderà anche l'accertamento finale delle opere/acquisti e pertanto il contributo liquidabile, fermo restante la percentuale di riconoscimento, sarà eventualmente ridefinito ai fini della liquidazione finale;
20. Il presente provvedimento sarà trasmesso in due copie alla Ditta DI PIETRO Giovanni di cui una sarà trattenuta e l'altra dovrà essere debitamente sottoscritta per accettazione di tutto quanto in essa contenuto, e restituita, unitamente ad un documento di riconoscimento in corso di validità, alla Regione Molise Assessorato Agricoltura e Foreste, Servizio Imprese e Mercati, via Nazario Sauro, 1 - 86100 CAMPOBASSO, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della stessa, in mancanza la ditta beneficiaria sarà considerata rinunciataria e la Regione Molise si riterrà autorizzata ad emettere provvedimento di revoca della concessione dei finanziamenti previsti;

21. Con la firma apposta sul presente provvedimento di concessione la ditta DI PIETRO Giovanni si impegna, senza alcuna riserva, al rispetto di tutto quanto in esso disposto ed in particolare di quanto precisato al successivo punto 22, nonché a quanto previsto dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia;
22. L'Autorità di Gestione del PSR Molise 2007/2013 si riserva, sin d'ora e per qualsiasi ragione, la possibilità per il perseguimento dell'interesse pubblico primario ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione, di adottare ogni provvedimento utile che non esponga a rischi, anche solo potenziali, la Regione Molise;
23. Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni decorrenti dalla data della pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
24. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.M. e sul sito web della Regione Molise.



9 NOV 2011

Il Direttore Generale
Autorità di Gestione del PSR/Molise 2007/2013
Dr. Antonio Francioni

**Firma della ditta ricevente per
accettazione di quanto disposto
nel presente provvedimento**

La presente copia è conforme all'originale esistente presso il Servizio Segreteria di Supporto alle Attività del Direttore Generale della Direzione III.

Campobasso li 14.11.2014

Servizio Supporto al Direttore Generale

Il Funzionario

Avv. Luigi Sabella


